DIRETTIVE

DIRETTIVA 2005/3/CE DELLA COMMISSIONE

del 19 gennaio 2005

che modifica la direttiva 91/414/CEE del Consiglio con l'iscrizione delle sostanze attive imazosulfuron, laminarin, metossifenozide e S-metolachlor

(Testo rilevante ai fini del SEE)

LA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea,

vista la direttiva 91/414/CEE del Consiglio, del 15 luglio 1991, relativa all'immissione in commercio dei prodotti fitosanitari⁽¹⁾, in particolare l'articolo 6, paragrafo 1,

considerando quanto segue:

- (1) Conformemente all'articolo 6, paragrafo 2, della direttiva 91/414/CEE, il 27 giugno 1996 la Germania ha ricevuto dalla società Spiess-Urania Chemicals GmbH una richiesta concernente l'iscrizione della sostanza attiva imazosulfuron nell'allegato I della suddetta direttiva. Con decisione 97/865/CE della Commissione⁽²⁾, il fascicolo è stato dichiarato completo, ovvero è stato considerato rispondente, in linea di massima, ai requisiti relativi ai dati e alle informazioni di cui agli allegati II e III della direttiva 91/414/CEE.
- (2) Il 29 marzo 2001, il Belgio ha ricevuto dalla società Goëmar SA una richiesta a titolo dell'articolo 6, paragrafo 2, della direttiva 91/414/CEE concernente l'iscrizione della sostanza attiva laminarin nell'allegato I di suddetta direttiva. Con decisione 2001/861/CE della Commissione⁽³⁾, il fascicolo è stato dichiarato completo, ovvero è stato considerato rispondente, in linea di massima, ai requisiti relativi ai dati e alle informazioni di cui agli allegati II e III della direttiva 91/414/CEE.
- (3) Il 21 febbraio 2000, il Regno Unito ha ricevuto dalla società Rohm and Haas France SA (attualmente Dow AgroSciences) una richiesta a titolo dell'articolo 6, paragrafo 2, della direttiva 91/414/CEE concernente l'iscrizione della sostanza attiva metossifenozide nell'allegato I di suddetta direttiva. Con decisione 2001/385/CE della Commissione⁽⁴⁾, il fascicolo è stato dichiarato completo, ovvero è stato considerato rispondente, in linea di massima, ai requisiti relativi ai dati e alle informazioni di cui agli allegati II e III della direttiva 91/414/CEE.
- (4) Il 1º agosto 1997, il Belgio ha ricevuto dalla società Novartis NV (attualmente Syngenta) una richiesta a titolo dell'articolo 6, paragrafo 2, della direttiva 91/414/CEE

concernente l'iscrizione della sostanza attiva S-metolachlor nell'allegato I di suddetta direttiva. Con decisione 98/512/CE della Commissione⁽⁵⁾, il fascicolo è stato dichiarato completo, ovvero è stato considerato rispondente, in linea di massima, ai requisiti relativi ai dati e alle informazioni di cui agli allegati II e III della direttiva 91/414/CEE.

- (5) Gli effetti di tali sostanze attive sulla salute umana e sull'ambiente sono stati valutati in conformità delle disposizioni dell'articolo 6, paragrafi 2 e 4, della direttiva 91/414/CEE, relativamente agli impieghi proposti dai richiedenti. Gli Stati membri relatori designati hanno presentato alla Commissione i progetti delle relazioni di valutazione delle sostanze, rispettivamente il 17 giugno 1998 (imazosulfuron), il 2 giugno 2003 (laminarin), il 2 agosto 2002 (metossifenozide) e il 3 maggio 1999 (S-metolachlor).
- (6) I progetti di relazione sono stati riesaminati dagli Stati membri e dalla Commissione nell'ambito del comitato permanente per la catena alimentare e la salute degli animali. Il riesame si è concluso l'8 ottobre 2004 sotto forma di relazioni di riesame della Commissione concernenti l'imazosulfuron, il laminarin, il metossifenozide e l'S-metolachlor.
- (7) Per quanto concerne l'imazosulfuron, il fascicolo e le informazioni desunte dal riesame sono stati sottoposti anche al comitato scientifico per le piante. La relazione del comitato è stata adottata ufficialmente il 25 aprile 2001⁽⁶⁾.
- (8) Al comitato è stato chiesto di pronunciarsi in merito alla rilevanza del metabolita IPSN, data la sua presenza nel terreno e nell'acqua. Nel proprio parere, il comitato ha affermato che la presenza di IPSN nelle acque sotterranee non costituisce un rischio significativo per la salute e ha dichiarato che i rischi per i microrganismi terricoli, gli invertebrati acquatici e i pesci, nonché i rischi elevati per i lombrichi sono già stati sufficientemente studiati. Il comitato ha infine dichiarato che il rischio ambientale e il rischio tossicologico per la salute umana derivati dalla sostanza madre e/o dai metaboliti diversi dall'IPSN, i quali si formano, secondo alcuni studi, in quantità equivalenti all'IPSN, non sono stati completamente valutati e pertanto occorrono ulteriori valutazioni.

⁽¹⁾ GU L 230 del 19.8.1991, pag. 1. Direttiva modificata da ultimo dalla direttiva 2004/99/CE della Commissione (GU L 309 del 6.10.2004, pag. 6).

⁽²⁾ GU L 351 del 23.12.1997, pag. 67.

⁽³⁾ GU L 321 del 6.12.2001, pag. 34.

⁽⁴⁾ GU L 137 del 19.5.2001, pag. 30.

⁽⁵⁾ GU L 228 del 15.8.1998, pag. 35.

⁽⁶⁾ Parere del comitato scientifico per le piante relativo all'inclusione dell'imazosulfuron nell'allegato I della direttiva 91/414/CEE del Consiglio relativa all'immissione in commercio dei prodotti fitosanitari (SCP/IMAZO)002 final, 21.5.2001).